

TYSABRI (Natalizumab)

Tysabri è una delle 6 medicine che sono disponibili in commercio e che sono in grado di modificare il decorso della sclerosi multipla.

È il primo anticorpo monoclonale che viene usato per il trattamento della sclerosi multipla e che sembra essere in grado di ritardare la progressione della disabilità e di ridurre la frequenza delle ricadute.

Ci sono più di 400.000 persone con questa malattia negli Stati Uniti e più di 50.000 persone colpite da essa in Italia e ogni anno si verificano 1.800 nuovi casi, più frequenti fra le donne fra i 15 e i 50 anni.

Tysabri, che è pure chiamato natalizumab e che è frutto della ricerca della compagnia americana Biogen Idec (che si trova nello stato del Massachusetts) viene indicato come terapia unica per i pazienti con sclerosi multipla recidivante remittente grave (cioè caratterizzata da attacchi ben definiti e che si risolvono completamente o parzialmente) a rapida evoluzione o con elevata progressione della malattia nonostante il trattamento con beta interferone.

Quindi, viene usata da tutti coloro che, come me, non hanno risposto all'uso degli interferoni e che continuano ad avere una malattia molto attiva.

Viene preso per via endovenosa ogni 28 giorni. L'infusione dura un'ora, terminata la quale inizia un'ora di osservazione che serve per valutare l'insorgenza di eventuali effetti collaterali che potrebbero richiedere l'intervento di un medico.

Tysabri agisce inibendo le molecole di adesione, responsabili del passaggio, potenzialmente dannoso, di cellule immunitarie dall'apparato circolatorio verso il cervello e il midollo spinale. Impedisce questi spostamenti legandosi all'alfa 4-integrina, una proteina presente sulla superficie dei linfociti T, che non possono più attaccarsi alla barriera ematoencefalica e attraversarla riducendo così, non solo l'attività negativa della malattia, ma la sua continua attività riducendo così il numero di attacchi e di ricadute.

Essa è stata approvata dalla FDA americana nel Novembre del 2004 ed è stata rimossa dal mercato dopo aver scoperto che la medicina causa una rara infezione del cervello che si chiama leucoencefalopatia multifocale.

Prima di scoprire questi rischi, la medicina era stata spinta sul mercato in modo affrettato e soltanto dopo un anno di studio.

Il 28 Febbraio del 2005 è stata la compagnia stessa che ha deciso di ritirare la medicina dal mercato dopo aver trovato che essa aveva causato l'infezione in due persone che stavano prendendo Tysabri insieme all'Avonex,

Dopo ulteriori studi, è stato deciso non solo di rimettere la medicina sul mercato, la quale è avvenuto nel Giugno del 2006, ma è stato deciso di non aggiungervi l'uso di altri interferoni, ma di averla come medicina principale ed unica.

In questo momento, Tysabri viene presa da più di 35.000 persone sparse in tutto il mondo.

La leucoencefalopatia multifocale progressiva è una rara infezione del cervello con sintomi che sono simili a quelli di un attacco di sclerosi multipla.

Viene chiamata anche LMP ed è una malattia diemilinizante subacuta causata da un virus che si chiama JC ed è una malattia rara che si riscontra in soggetti immunodepressi caratterizzata da deterioramento neurologico irreversibile e da morte. Si crede che il rischio di questa malattia sia di 1 persona su 1.000.

In questo momento, non ci sono modi né di prevenire né di curare questa malattia e non c'è modo di sapere chi reagirà in questo modo prendendo Tysabri.

È stato provato che la terapia del plasmaferesi, cioè la pulizia del sangue che ho fatto due volte in due diverse occasioni, possa portare beneficio nel rimuovere il 92% di Tysabri dall'organismo del paziente affetto da LMP.

Questo può avvenire nel corso di soli 3-5 giorni invece delle 12 settimane che ci vorrebbero affinché l'organismo possa liberarsi della medicina.

Vari sono gli effetti collaterali di Tysabri.

Al momento dell'infusione ed entro un'ora dall'inizio della somministrazione possono verificarsi reazioni allergiche anche gravi.

Sono stati pure riportati altri effetti collaterali quali una maggiore frequenza di infezioni (urinarie e nasofaringite) cefalea, stanchezza, dolori articolari, nausea, vomito ed orticaria.

Per avere ulteriori informazioni su Tysabri e sulla malattia LMP, potete controllare il sito:

www.tysabri.com INGLESE

e leggere il dossier di Tysabri in ITALIANO:

www.aism.it/documenti/DOSSIER_TYSABRI.pdf